

DATI INAIL

QUESTO MESE: INFORTUNI SUL LAVORO: EUROPA A CONFRONTO

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

CUSTOMER SATISFACTION
INAIL: ELEVATA LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: NUOVE REGOLE EUROPEE

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

APRILE 2018

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

NUMERO 4

INFORTUNI SUL LAVORO: EUROPA A CONFRONTO

Con un certo ritardo Eurostat ha diffuso i dati infortunistici europei (aggiornati all'anno 2015), quantificando in circa 3,2 milioni i casi indennizzati nei 28 Stati membri dell'UE (3.876 gli eventi mortali) con una riduzione rispetto al 2011 di quasi il 6% per entrambe le casistiche.

A causa delle differenti strutture economiche e dimensioni occupazionali e per la grande disomogeneità dei sistemi di tutela e di rilevazione dei dati dei vari Stati

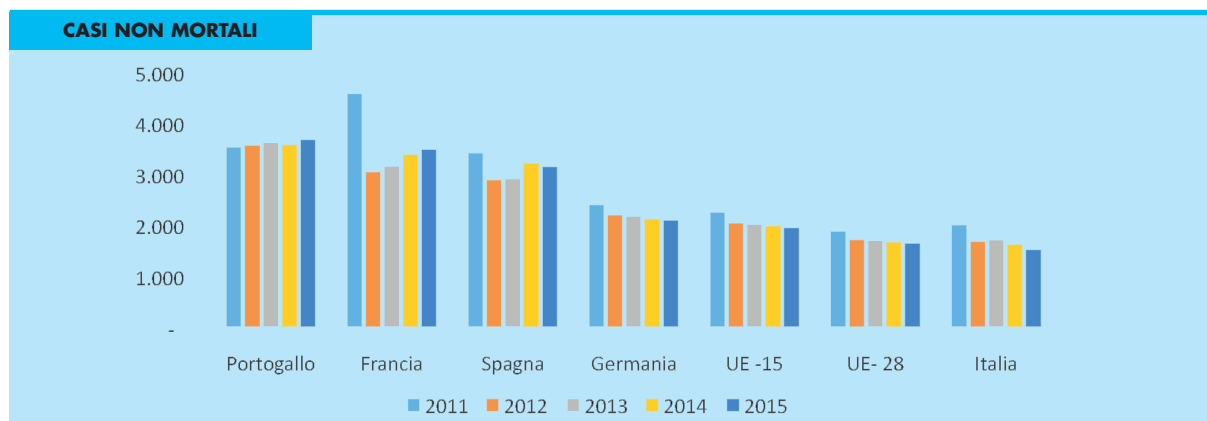
membri, la metodologia ESAW prende in considerazione, per un confronto più omogeneo, i tassi standardizzati di incidenza infortunistica che a differenza dei valori assoluti garantiscono un adeguato livello di affidabilità.

I dati 2015 mostrano per l'Italia un valore pari a 1.516 (infortuni sul lavoro non mortali indennizzati, esclusi quelli in itinere, per 100.000 occupati) registrando una riduzione del 24,4% rispetto al 2011 e collocandosi al di sotto

di quello rilevato per Francia (3.490), Spagna (3.151) e Germania (2.091) e della media UE 28 pari a 1.642.

Per i casi mortali (media UE 28 pari a 1,29 per 100.000 occupati), in base ai criteri di rilevazione adottati da Eurostat, il nostro Paese presenta un tasso (0,82) più contenuto di quello di Francia (3,37) e Spagna (1,91), e al di sopra di quello della Germania (0,74).

Salvati Alessandro



TAV. 1: INFORTUNI NON MORTALI - TASSI STANDARDIZZATI DI INCIDENZA INFORTUNISTICA IN ALCUNI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (PER 100.000 OCCUPATI) - ANNI 2011-2015

INFORTUNI NON MORTALI - TASSI STANDARDIZZATI DI INCIDENZA INFORTUNISTICA IN ALCUNI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (PER 100.000 OCCUPATI) - ANNI 2011-2015

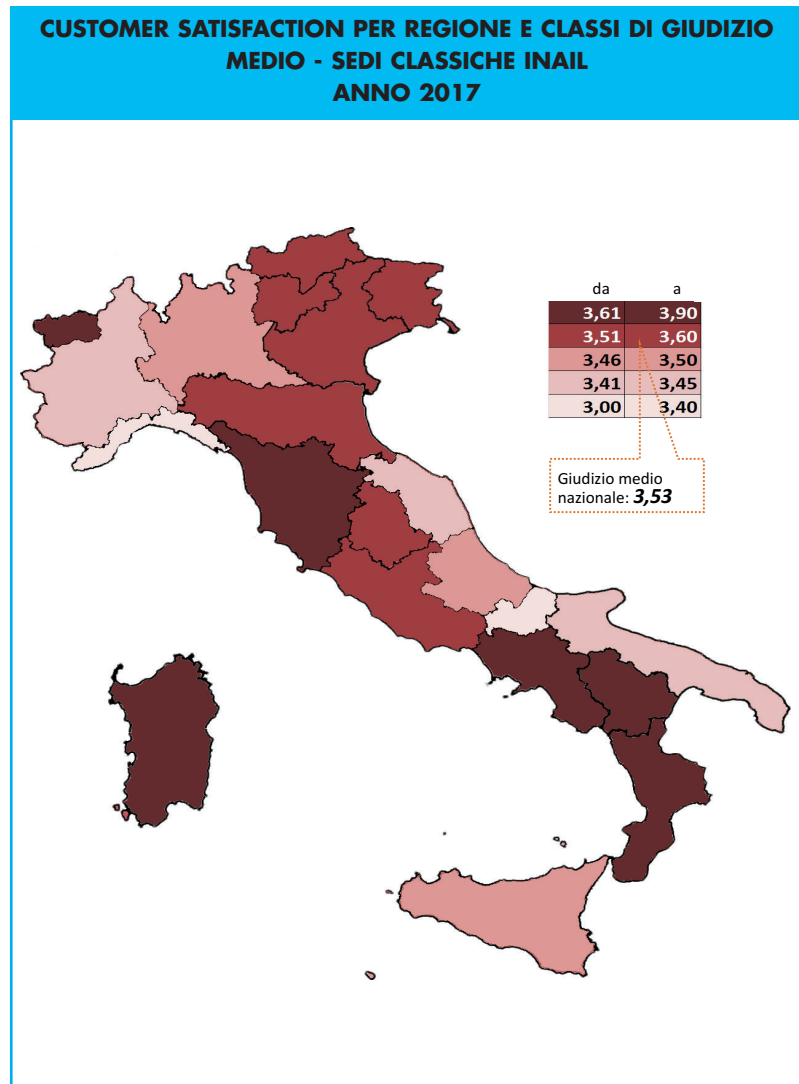
Paesi membri	2011	2012	2013	2014	2015
Portogallo	3.537	3.563	3.619	3.582	3.677
Francia	4.579	3.048	3.164	3.386	3.490
Spagna	3.422	2.890	2.909	3.220	3.151
Germania	2.403	2.202	2.178	2.119	2.091
Unione Europea - 15 Paesi	2.258	2.036	2.023	1.987	1.947
Unione Europea - 28 Paesi	1.886	1.717	1.696	1.667	1.642
Italia	2.005	1.683	1.712	1.619	1.516

Fonte: Eurostat - Infortuni con assenza dal lavoro di almeno 4 giorni, esclusi infortuni in itinere - 13 sezioni comuni Nace Rev.2 (A, C+N)

CUSTOMER SATISFACTION INAIL: ELEVATA LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

DENTRO LA NOTIZIA

Da diversi anni ormai, l'Inail svolge un'indagine di Customer Satisfaction (CS) per misurare la soddisfazione degli utenti, datori di lavoro e lavoratori, che usufruiscono delle prestazioni assicurative e sanitarie o di servizi, non prettamente di sede, relativi all'accesso al portale e al contact center multicanale. La rilevazione viene effettuata attraverso un questionario somministrato a campione presso gli sportelli delle sedi o trasmesso via web (modalità da quest'anno introdotta anche per i lavoratori in sostituzione del contatto telefonico). Nell'ultima rilevazione di fine 2017 sono stati riempiti 21.388 questionari, 8 su 10 raccolti allo sportello, circa 7 su 10 compilati dai lavoratori. Più che positivi i giudizi medi superiori al valore obiettivo 3 che corrisponde ad una valutazione di "abbastanza soddisfatto" (su una scala da 0 a 4); in particolare, il giudizio medio complessivo è risultato pari a 3,53 (era 3,54 nell'anno precedente) sintesi del 3,59 rilevato allo sportello e del 3,12 del mail-web. Per quanto riguarda gli aspetti generali relativi ai servizi erogati dall'Istituto, gli utenti apprezzano la competenza e la professionalità del personale di sede, il cui valore 3,74 si riconferma anche quest'anno il più elevato tra tutti quelli misurati. Per gli aspetti specifici delle aziende, apprezzabile la rapidità nella gestione delle pratiche (3,63), mentre per gli aspetti specifici dei lavoratori si eviden-



ziano la garanzia della privacy allo sportello (3,63) e la rapidità nel colloquio con l'addetto (3,62), nonché la disponibilità del personale medico-sanitario (3,63). Resta ancora sperimentale la rilevazione della soddisfazione dei

fruttoro dei dipartimenti che effettuano certificazione e verifica di impianti e macchine aziendali per i quali il giudizio medio è stato comunque positivo e pari a 3,47. *Adelina Brusco*

NUMERO DI QUESTIONARI PER L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION PER FONTE E UTENTE SEDI CLASSICHE INAIL - ANNO 2017

Fonte	Utente		
	Aziende	Lavoratori	Totale
Mail - web	2.329	1.342	3.671
Sportello	3.593	14.124	17.717
Totale	5.922	15.466	21.388

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: NUOVE REGOLE EUROPEE

APPUNTI PROFESSIONALI

Il 21 aprile è entrato pienamente in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/425: 48 articoli e 10 allegati per disciplinare i dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione sul mercato europeo, siano essi prodotti nell'Unione europea o importati da un Paese terzo.

L'obiettivo è stabilire requisiti per la progettazione e la fabbricazione che garantiscano la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori; importante novità è che ora le regole sono identiche in tutti gli Stati membri.

Sono definiti DPI i "dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per

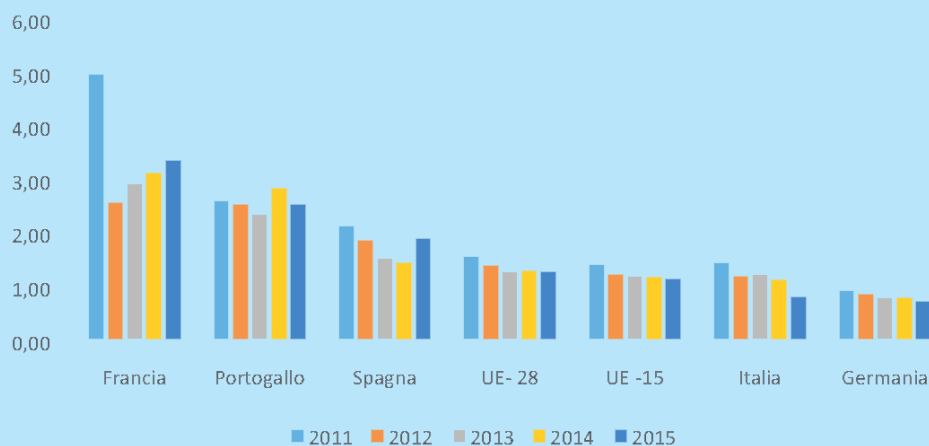
proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza"; rientrano anche i componenti intercambiabili, essenziali per la loro funzione protettiva, e i sistemi di collegamento a un dispositivo esterno o a un punto di ancoraggio sicuro.

I DPI sono distinti in tre categorie, in base all'entità del rischio da cui proteggono. La categoria I comprende i rischi minimi, la III quelli che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili, la II i rischi diversi da quelli delle categorie I e III. Rispetto al passato la categoria III è stata ampliata e ora contempla anche i DPI per la protezione da rumore.

Altra novità è che nel Regolamento è prevista una procedura in deroga per i DPI su misura, prodotti per le esigenze di un singolo utilizzatore. Il regolamento apporta qualche modifica alla verifica dei requisiti essenziali di salute e sicurezza fatta dagli organismi notificati (DPI delle cat. II e III) e introduce il controllo della produzione per i DPI di I categoria, per i quali è il fabbricante a verificare i requisiti. Va comunque sottolineato che fino al 21 aprile 2023 restano validi gli attestati e le approvazioni rilasciati ex direttiva 89/686/CEE, salvo che non scadano prima di tale data.

(Maria Rosaria Fizzano)

INFORTUNI MORTALI



Fonte: Eurostat. Infortuni indennizzati esclusi infortuni in itinere e quelli dovuti a incidenti stradali e a bordo di qualsiasi mezzo di trasporto nel corso del lavoro, in quanto non rilevati da tutti i Paesi - 12 sezioni comuni Nace Rev.2 (A, C/N escluso H)

TAV. 2: INFORTUNII MORTALI - TASSI STANDARDIZZATI DI INCIDENZA INFORTUNISTICA IN ALCUNI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (PER 100.000 OCCUPATI) - ANNI 2011-2015

CATEGORIE - RISCHI DA CUI PROTEGGONO I DPI

Categoria I

- a) lesioni meccaniche superficiali;
- b) contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua;
- c) contatto con superfici calde che non superino i 50 °C;
- d) lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole);
- e) condizioni atmosferiche di natura non estrema.

Categoria II

Tutti i DPI che non rientrano nella categoria I o III.

Categoria III

- a) sostanze e miscele pericolose per la salute;
- b) atmosfere con carenza di ossigeno;

- c) agenti biologici nocivi;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C;
- f) ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore;
- g) cadute dall'alto;
- h) scosse elettriche e lavoro sotto tensione;
- i) annegamento;
- j) tagli da seghe a catena portatili;
- k) getti ad alta pressione;
- l) ferite da proiettile o da coltello;
- m) rumore nocivo.

ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

L'OSSERVATORIO STATISTICO

Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Marzo 2017	Marzo 2018	Gennaio-Marzo 2017	Gennaio-Marzo 2018
Industria e servizi	In occasione di lavoro	28	39	131	134
	Senza mezzo di trasporto	28	37	113	111
	Con mezzo di trasporto	0	2	18	23
	In itinere	13	17	39	59
	Senza mezzo di trasporto	10	14	21	38
	Con mezzo di trasporto	3	3	18	21
	Totale	41	56	170	193
Agricoltura	In occasione di lavoro	4	3	11	11
	Senza mezzo di trasporto	4	3	10	10
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	1
	In itinere	1	0	2	3
	Senza mezzo di trasporto	1	0	1	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	1
Totale	5	3	13	14	
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	2	0	5	0
	Senza mezzo di trasporto	1	0	3	0
	Con mezzo di trasporto	1	0	2	0
	In itinere	0	0	2	5
	Senza mezzo di trasporto	0	0	2	3
	Con mezzo di trasporto	0	0	0	2
Totale	2	0	7	5	
Totale	48	59	190	212	

Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Marzo 2017	Marzo 2018	Gennaio-Marzo 2017	Gennaio-Marzo 2018
Femmine	In occasione di lavoro	3	4	16	14
	Senza mezzo di trasporto	3	4	14	11
	Con mezzo di trasporto	0	0	2	3
	In itinere	4	6	14	18
	Senza mezzo di trasporto	3	4	6	10
	Con mezzo di trasporto	1	2	8	8
Totale	7	10	30	32	
Maschi	In occasione di lavoro	31	38	131	131
	Senza mezzo di trasporto	30	36	112	110
	Con mezzo di trasporto	1	2	19	21
	In itinere	10	11	29	49
	Senza mezzo di trasporto	8	10	18	33
	Con mezzo di trasporto	2	1	11	16
Totale	41	49	160	180	
Totale	48	59	190	212	

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Marzo 2017	Marzo 2018	Gennaio-Marzo 2017	Gennaio-Marzo 2018
Industria e servizi	Maschi	3.706	3.617	9.158	9.638
	Femmine	1.257	1.208	3.059	3.108
	Totale	4.963	4.825	12.217	12.746
Agricoltura	Maschi	878	910	1.940	2.103
	Femmine	402	443	934	1.076
	Totale	1.280	1.353	2.874	3.179
Per conto dello Stato	Maschi	19	31	67	94
	Femmine	33	26	89	105
	Totale	52	57	156	199
Totale	6.295	6.235	15.247	16.124	

Fonte Inail: Open data - Tabelle mensili

Dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno

N.B. La pubblicazione dei dati mensili sulle denunce di infortunio nel complesso è temporaneamente sospesa per consentire l'adeguamento dei sistemi statistico-informatici dell'Inail alla normativa che ha introdotto l'obbligo di trasmissione telematica all'Istituto - e per il suo tramite al Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp) - delle comunicazioni relative agli infortuni dei lavoratori - subordinati, autonomi, nonché ai soggetti a essi equiparati - che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento). L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.